

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

06 Ottobre 2024

XXVII DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 40

I *DUE* saranno *UNO*!



«Non è bene che l'uomo sia solo». Così esordisce la prima lettura di questa domenica che ci fa comprendere che il matrimonio è stato istituito da Dio con la creazione della prima coppia, Adamo ed Eva. Inoltre, dice: «Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne». Gli sposi sono una sola cosa e tra di loro

complementari: uno completa l'altra, e viceversa. Essere coppia quindi non significa essere in due, ma essere una realtà nuova. Il disegno di Dio è volto a tirar fuori il meglio che c'è nell'uomo e nella donna. Egli desidera far sentire il suo amore per ciascuno di loro, affinché loro stessi riproducano reciprocamente quell'eterno amore. Anche il Vangelo prosegue l'insegnamento della prima lettura. Rispondendo alle insidiose domande dei farisei, i quali cercavano di coglierlo in fallo, Gesù rispose che ai tempi di Mosè Dio permise il ripudio della moglie a causa della durezza del loro cuore, ma che all'inizio della creazione non era così. Gesù, infatti, conclude in questo modo: «Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Sono parole molto chiare che ribadiscono che nessuna istituzione può sciogliere un matrimonio. A questo proposito spesso si fa molta confusione dicendo che la Sacra Rota di fatto scioglie i matrimoni. Ciò non è esatto. La Sacra Rota, in seguito a una accurata indagine, sulla base di testimonianze, dichiara se quel matrimonio esiste o se, agli occhi di Dio, non c'è mai stato; e, in questo secondo caso non lo annulla, ma lo dichiara nullo, ovvero mai esistito. Solo la morte scioglie un matrimonio validamente celebrato. La famiglia è la cellula della società e nel progetto di Dio il matrimonio è vocazione. Il segreto per vivere bene questa vocazione è dato dalla preghiera e dal saper affrontare gli inevitabili sacrifici della vita, per amore di Dio e per amore della famiglia. I veri vincoli che non si spezzano sono quelli che nascono dall'amore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Gen 2, 18-24

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Salmo Responsoriale

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
/ sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti
d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i
figli dei tuoi figli! / Pace su Israele!

Seconda Lettura Eb 2, 9-11

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Vangelo Mc 10, 2-12 [forma breve]

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Francesco: custodire la bellezza non secondo modelli effimeri e massificanti** Papa Francesco riceve in udienza i partecipanti al progetto «Custodi del Bello» promosso dalla CEI, pensato per tutelare la dignità delle fasce sociali più deboli: in un contesto che spesso invita a non «sporcarsi le mani e a delegare», è importante che avere cura degli altri e delle cose sia un impegno personale e comunitario. Per il Pontefice essere custodi del bello è più un modo di essere, uno stile, perché *«custodire significa proteggere, conservare, vigilare, difendere»*, dunque avere attenzione e cura partendo dalla consapevolezza del valore di chi o di ciò che ci viene affidato. Quindi, vuol dire non avere *«paura di spendere del tempo, di mettersi in gioco, di assumersi delle responsabilità»*. Quanto alla bellezza il Papa osserva che oggi se ne parla molto, fino a farne un'ossessione, spesso vista *«in modo distorto, confondendola con modelli estetici effimeri e massificanti, più legati a criteri commerciali e pubblicitari che non allo sviluppo integrale delle persone»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Giornata di preghiera e di digiuno per la Pace nel mondo:** Le nostre comunità si troveranno per pregare insieme, come chiesto da papa Francesco, Lunedì 07 Ottobre alle ore 21.00 a Collepepe, per la recita del S. Rosario e la S. Messa. La Celebrazione sarà animata dal Coro «Cantate Domino».
- **Catechismo 2024-2025:** avrà inizio da Sabato 12 Ottobre con l'apertura all'Oratorio alle ore 16.00. È bene accordarsi con i Catechisti di riferimento per i giorni e la composizione delle classi. *Seconda elementare: Paola Patoia. Terza elementare: Manuela Cozzali. Quarta elementare (I° gruppo): Cristina Ranieri e Luisa Granocchia. Quarta elementare (II° gruppo): Concetta Radicioni e Rosanna Pagliaricci. Attività oratoriali: Sonia Spigarelli e Marina Morresi (quindicinale). Terza media (cresima): Irma Grandi e Michele Biscotti.*
- **Festa di S. Fortunato, Lunedì 14 Ottobre:** ore 18.00 S. Messa Solenne del Patrono Diocesano, a Todi presso il Tempio di S. Fortunato.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 1604 Dio, che ha creato l'uomo per amore, lo ha anche chiamato all'amore, vocazione fondamentale e innata di ogni essere umano. Infatti l'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio che «è amore» (1 Gv 4,8.16). Avendolo Dio creato uomo e donna, il loro reciproco amore diventa un'immagine dell'amore assoluto e indefettibile con cui Dio ama l'uomo. È cosa buona, molto buona, agli occhi del Creatore. E questo amore che Dio benedice è destinato ad essere fecondo e a realizzarsi nell'opera comune della custodia della creazione: «Dio li benedisse e disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela”»(Gn 1,28).

CCC 1643 «L'amore coniugale comporta una totalità in cui entrano tutte le componenti della persona - richiamo del corpo e dell'istinto, forza del sentimento e dell'affettività, aspirazione dello spirito e della volontà -; esso mira a una unità profondamente personale, quella che, al di là dell'unione in una sola carne, conduce a non fare che un cuore solo e un'anima sola; esso esige l'indissolubilità e la fedeltà della donazione reciproca definitiva e si apre sulla fecondità. In una parola, si tratta di caratteristiche normali di ogni amore coniugale, ma con un significato nuovo che non solo le purifica e le consolida, ma anche le eleva al punto di farne l'espressione di valori propriamente cristiani».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 05 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Collepepe: S. Messa e UNZIONE DEGLI INFERMI in prossimità della festa dei Nonni. Segue momento conviviale all'Oratorio.
DOMENICA 06 OTTOBRE <i>verde</i> XXVII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe
LUNEDÌ 07 OTTOBRE <i>bianco</i> B.V. Maria del Rosario – memoria Giornata di preghiera e di digiuno per la Pace nel mondo	21.00 – Collepepe: Giornata Mondiale per la Pace: S. ROSARIO e S. MESSA per tutte le nostre Comunità con la partecipazione del Coro «Cantate Domino»
MARTEDÌ 08 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 09 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 10 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
VENERDÌ 11 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele 21.00 – Collepepe, Oratorio: Gruppo giovani
SABATO 12 OTTOBRE <i>verde</i>	16.00 – Collepepe, Oratorio: Festa per l'inizio del Catechismo, iscrizioni e tesseramento Anspi 18.00 – Collepepe
DOMENICA 13 OTTOBRE <i>verde</i> XXVIII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe

AVVISI

- **Apertura e iscrizioni al catechismo:** Sabato 12 Ottobre, ore 16.00 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.
- **Festa di S. Fortunato, Lunedì 14 Ottobre:** ore 18.00 S. Messa Solenne del Patrono Diocesano, a Todi presso il Tempio di S. Fortunato.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa